



UNIONE COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE

Venerdì prossimo incontro operativo con categorie economiche e sindacati

I sindaci veneti mobilitano i cittadini

Al via una raccolta di firme per trattenere in bilancio il 20% dell'Irpef

Il Movimento dei Sindaci Veneti torna a riunirsi venerdì prossimo, 28 novembre, ore 10, all'auditorium comunale di Rubano (via Palù 2, di fronte alla sede dell'Anci Veneto). All'incontro parteciperanno anche le organizzazioni sindacali e le associazioni di categoria regionali. L'obiettivo, ha anticipato il portavoce del Movimento, Antonio Guadagnini, è quello di avviare un tavolo di concertazione comune e per mettere in cantiere alcune iniziative a cominciare dalla raccolta di firme a sostegno della proposta di legge che prevede la sostituzione dei trasferimenti Ici sulla prima casa con il 20% dell'Irpef prodotta a livello locale.

"Più passa il tempo, più appare chiaro - osserva Guadagnini nel convocare la riunione - che la nostra proposta è l'unica soluzione credibile per dare una risposta tempestiva ai nostri problemi. Allora, per aumentare le nostre possibilità di successo, dobbiamo unire alla nostra battaglia, oltre alle associazioni, ogni singolo cittadino veneto. E per avvicinare la nostra gente, abbiamo individuato lo strumento della raccolta firme".

"Daremo così ai nostri concittadini - conclude il portavoce del Movimento dei Sindaci Veneti - la possibilità di partecipare attivamente ad una battaglia fatta nell'esclusivo loro interesse. Essi hanno capito che noi ci stiamo impegnando non solo per amministrare i comuni, ma anche per far affluire in Veneto quelle risorse, che sono necessarie per dare al territorio le risposte che merita; essi hanno capito che se qualcosa arriverà in Veneto, sarà solo tramite la nostra iniziativa; per questo, credo, non ci faranno mancare il loro sostegno. I nostri concittadini ormai sanno che i sindaci sono gli interlocutori più vicini e più attenti alle loro esigenze. Allora, è necessario rendere sempre più forte il nostro rapporto con loro".

RICOGNIZIONE DELL'ANCI

Patto di stabilità a rischio

Il 20 per cento dei comuni del Veneto rischia di sfiorare il patto di stabilità nel bilancio 2008. E' il dato allarmante emerso da una prima ricognizione effettuata dall'Anci regionale, che nei giorni scorsi ha inviato un questionario alle 263 amministrazioni locali sopra i 5000 abitanti iscritte all'associazione e che sono tenute al rispetto dei vincoli finanziari stabiliti dal patto. Per il 2009 il 50 per cento dei comuni pensano di non riuscire a rientrare nei parametri. Secondo queste prime proiezioni a fine anno 52 comuni su 263 rischiano di trovarsi con sforamenti

d i bilanci. Si tratta di dati parziali, ma lo stato di allarme generale degli enti locali fa presagire uno scenario non molto lontano da quello descritto da queste prime proiezioni. E' una situazione drammatica. I comuni fino ad ora hanno tirato la cinghia risparmiando sul personale degli uffici e su altre voci in bilancio. Più di così non possiamo fare. E stando ai parametri contenuti nella legge Finanziaria, nel 2009 la situazione è destinata a peggiorare.

Nello stesso questionario distribuito dall'Anci Veneto, è stato chiesto ai comuni di esprimersi sulla possibilità di rispettare il patto di stabilità per l'anno prossimo. Il 50 per cento delle amministrazioni ha risposto di no. La speranza degli enti locali ora sta nella possibilità di una modifica dei parametri della Finanziaria. Il 13 novembre scorso, infatti, il Governo ha accolto l'ordine giorno perché il 20 per cento dell'Irpef rimanga ai Comuni. Il documento accoglie sostanzialmente la proposta nata dal movimento dei sindaci del Veneto nelle scorse settimane. Inserendolo nelle disposizioni per la formazione del bilancio annuale, il Governo s'impegna a valutare, già a partire dai prossimi provvedimenti, l'innalzamento fino al 20 per cento della compartecipazione al gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche in favore dei comuni.

Intanto, nei giorni scorsi un gruppo di sindaci è sceso in piazza per raccogliere firme a favore del 20% per i Comuni. Il movimento, che conta oltre 400 aderenti in Veneto, ha visto l'adesione dei sindacati confederali di associazioni di categoria e dei consumatori.

L'iniziativa era partita su proposta di alcuni sindaci a inizio 2008 e ha avuto poi l'adesione dell'Anci veneta. Il 18 novembre hanno firmato il documento anche i sindacati veneti, avendo poi l'adesione sia degli imprenditori che dei lavoratori per sostenere le imprese e per mantenere i servizi.



rale degli enti locali fa presagire uno scenario non molto lontano da quello descritto da queste prime proiezioni. E' una situazione drammatica. I comuni fino ad ora hanno tirato la cinghia risparmiando sul personale degli uffici e su altre voci in bilancio. Più di così non possiamo fare. E stando ai parametri contenuti nella legge Finanziaria, nel 2009 la situazione è destinata a peggiorare.

L'AGENDA

LUNEDI' 24 novembre 2008

- ore 9.30-10.30 - Seconda giornata del corso I fondamenti del codice dei contratti pubblici

E' in programma dalle 9,30 alle 13,30 nella sala consiliare di San Giorgio delle Pertiche.

Docente del corso sarà l'avv. Massimiliano Alesio, segretario generale in Comuni della provincia di Cremona, e collaboratore, in qualità di pubblicista, delle riviste "Il Nuovo diritto", "Prime Note", "Diritto&Giustizia" (Ed Giuffrè), "La Gazzetta degli Enti Locali" e "Appalti&Contratti" (Ed. Maggioli). Inoltre, è collaboratore scientifico di l'EDK e De Agostini Professionale..

MARTEDI' 25 novembre 2008

- ore 9.00-13.00 - Assertività, intelligenza emotiva e dinamica delle relazioni - Realtà oggettiva e realtà soggettiva

E' il terzo incontro del secondo modulo rivolto alle Posizioni Organizzative sul tema Realtà oggettiva e realtà soggettiva presso la sala riunioni (al piano terra) del Comune di Santa Giustina in Colle, Piazza dei Martiri n.3.

L'ultimo incontro si terrà il giorno 10 dicembre 2008 dalle 9.00 alle 12.30 e tratterà La consapevolezza di sé e l'incontro con l'altro.

GIOVEDI' 27 novembre 2008

- ore 20.45 - Corso di Formazione socio-politica nel Camposampierese-Alta Padovana

Nell'ambito dell'iniziativa "In cammino sulla strada della globalizzazione", scuola socio-politica promossa dalla Pastorale Sociale del Lavoro nel Camposampierese, referente mons. Aldo Roma, parroco di Piombino Dese e dai responsabili amministratori Alta Padovana, coordinati dal sindaco di Camposampiero, Marcello Volpato, si terrà il 3° incontro di approfondimento: "Il futuro delle economie locali nel tempo della globalizzazione", relazione a cura del Professor Ulderico Bernardi, Docente di Sociologia all'università Cà Foscari di Venezia.

Gli incontri sono rivolti ai giovani e agli amministratori dei comuni del Camposampierese e dell'Alta Padovana, e si tengono nella Casa di Spiritualità dei Santuari Antoniani, a Camposampiero, Via Sant'Antonio 2, dalle 20.45 alle 22.45.

VENERDI' 28 NOVEMBRE 2008

- ore 10.00 - Incontro del Movimento dei Sindaci Veneti

I sindaci dell'Unione dei Comuni del Camposampierese e dell'Alta Padovana sono invitati a partecipare all'incontro a Rubano, presso l'Auditorium Comunale (di fronte alla sede di Anci Veneto) promosso da Antonio Guadagnini, tra sindaci, sindacati e associazioni di categoria regionale per avviare un tavolo di concertazione comune e per mettere in cantiere alcune iniziative: la prima delle quali è una raccolta di firme a sostegno della proposta di compartecipazione al 20% dell'Irpef. Una raccolta che dovrebbe coinvolgere sindaci, sindacati e associazioni di categoria.

- ore 19.00 Consiglio dell'Unione dei Comuni del Camposampierese

E' in programma in prima convocazione (la seconda alle ore 10,30 di sabato 29 novembre) nella sala consiliare di Camposampiero il Consiglio dell'Unione dei Comuni del Camposampierese. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, la variazione al bilancio di previsione 2008 e la presentazione del bilancio di previsione 2009.

Iniziativa dei sindaci delle due Unioni con imprenditori e sindacati

Un "tavolo" per affrontare la crisi economica

La crisi economica e finanziaria internazionale si fa sentire anche nel camposampierese. I segnali sono tanti e preoccupanti, con un crescente ricorso da parte delle nostre aziende alle ferie anticipate e con l'avvio delle procedure della cassa integrazione.

Difficoltà che si vanno ad assommare ad una sofferenza che da tempo colpisce molte famiglie, alle prese con un "caro prezzi" che rende sempre più difficile far fronte alle spese correnti.

Questo scenario sarà al centro di una serie di incontri che i sindaci delle Unioni dei Comuni del Camposampierese e dell'Alta Padovana stanno programmando con le associazioni imprenditoriali e dei lavoratori. Un primo esame della situazione sarà fatto lunedì prossimo, 24 novembre, nella settimanale riunione dei primi cittadini.

Che la situazione sia preoccupante lo confermano i dati resi noti nei giorni scorsi dalla Confindustria di Padova.

Nel terzo trimestre 2008 la richiesta di ore straordinarie di cassa integrazione ha raggiunto livelli record: 350% in più rispetto allo stesso periodo del 2007. La caduta di ordini ed esportazioni, unita al gelo dei consumi interni, dà la misura del deterioramento della congiuntura.

Fra luglio e settembre la quota di imprese che ha incrementato la produzione scende al 24,2% a fronte del 35,6% che riduce l'attività. In affanno le microimprese, meno attrezzate a reggere la crisi, e il settore metalmeccanico.

E' pesante anche la flessione del portafoglio ordini, in aumento solo per il 19,7%. Ma quel che più allarma è che neppure 3 aziende su 10 hanno lavoro assicurato per meno di un mese.

E' allarme rosso per l'export, salvagente nelle fasi di difficoltà. Le imprese che aumentano le vendite scendono dal 31,1 al 25,8%, mentre una quota analoga le contrae. La contrazione riguarda le imprese con oltre 50 addetti, più esposte sui mercati internazionali: il 44% ridimensiona l'export.